

Associazione SZ - Per una Scuola Comunità
ENTE ACCREDITATO MIUR

SUMMER SCHOOL 2019

L'Associazione "Senza Zaino per una scuola comunità" propone ad insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, operatori scolastici, educatori interessati, n. 6 corsi estivi di formazione secondo il calendario allegato, da svolgersi a Lucca presso la sede dell'Associazione in Via Sant'Andrea 33, nel centro storico. I corsi hanno una struttura laboratoriale per consentire ai partecipanti di sperimentare metodologie e pratiche.

INFORMAZIONI GENERALI SUI CORSI

- Tutti i corsi, della durata complessiva di 25 ore, sono strutturati in 20 ore in presenza + 5 di attività online.
- Si concentrano in tre giorni consecutivi e si svolgeranno con il seguente orario:
 - mercoledì 11.00/13.00; 15.00/19.00 (6h)
 - giovedì 9.00/13.00; 14.30/18.30 (8h)
 - venerdì 9.00/13.00; 14.30/16.30 (6h).
- Il costo di ogni singolo corso è di € 160.00.
- I costi di soggiorno sono a carico dei partecipanti. L'associazione non dispone di strutture convenzionate.
- I corsi si svolgono presso la sede dell'Associazione SZ di Lucca, in Via S. Andrea, n.33 (centro storico).
- Per ogni corso sono previsti al max n. 25 partecipanti. I corsi saranno attivati al raggiungimento di almeno 15 iscritti.

SCADENZA ISCRIZIONI

CORSI N. 3 - 4 SCADENZA 26/06/2019

CORSO N. 5 SCADENZA 07/07/2019

CORSI N. 6 - 7 - 8 SCADENZA 17/07/2019

La partecipazione ai corsi non dà diritto all'utilizzo del marchio Senza Zaino, che è riservato esclusivamente agli istituti che aderiscono alla Rete Nazionale.

Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di partecipazione, che sarà inviato per e mail a ciascun partecipante che abbia frequentato il 70% delle ore in presenza.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE DALLA PIATTAFORMA SOFIA DEL MIUR

I docenti di ruolo a tempo indeterminato potranno iscriversi attraverso la Piattaforma SOFIA del MIUR (<http://www.istruzione.it/pdof/>) ai corsi estivi dell'Associazione Senza Zaino.

Le iscrizioni inserite sulla Piattaforma SOFIA dovranno comunque essere perfezionate anche al link del modulo Google <https://forms.gle/LgrmVW5sJEMT4k1E9> seguendo i passaggi sotto descritti.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE PER TUTTI I PARTECIPANTI

- 1) **preiscrizione:** il partecipante compila il l'iscrizione on-line al link <https://forms.gle/LgrmVW5sJEMT4k1E9>
- 2) **validazione dell'iscrizione:** una volta raggiunto il numero minimo o massimo degli iscritti a un corso, verrà validata l'iscrizione mediante una mail agli iscritti stessi.
- 3) **pagamento:** entro 3 giorni dalla comunicazione di validazione il corsista dovrà effettuare il pagamento tramite Bonifico bancario, IBAN IT48 F0306909 6061 0000 0068 707 (Intesa San Paolo), ed inviare per mail alla Direzione Tecnica dell'Associazione (associazione@senzazaino.it) una copia contenente il CRO. Anche in caso di utilizzo della Carta del Docente, il corsista dovrà inviare il voucher emesso dal Portale alla Direzione Tecnica dell'Associazione entro 3 giorni dalla comunicazione di validazione.
- 4) **conferma dell'iscrizione:** verificato il pagamento, la segreteria confermerà l'iscrizione tramite mail.

Contatti Direzione Tecnica Associazione Senza Zaino:

associazione@senzazaino.it

Mobile +39 327 6316073



Associazione Senza Zaino
Via Sant'Andrea, 33
55100 Lucca
www.senzazaino.it

CORSO N. 3

3, 4 e 5 luglio 2019 – Scadenza iscrizioni 26/06/2019

«Per Senza Zaino differenziare fa bene»

«Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi».

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo, pag. 26)

Il corso si propone come un percorso rivolto all'innovazione e alla ricerca orientata alla visione della scuola del futuro, per cui si prospetta una sinergia tra il modello di scuola Senza Zaino e la Didattica Differenziata: nuova organizzazione delle aule e gestione della classe con attività diverse in contemporanea per promuovere le potenzialità di ognuno e rendere tutti protagonisti del proprio percorso formativo. La riorganizzazione di spazi, tempi e strumenti permette agli studenti di svolgere non solo attività diversificate, ma calibrate secondo i diversi ritmi di apprendimento e contrastare e ridurre di conseguenza la dispersione scolastica.

Pertanto verrà offerta ai docenti l'opportunità di conoscere e approfondire, progettare e sperimentare attività e strumenti, nell'ottica della cultura educativa e l'approccio didattico di "scuole che fanno la differenza" in quanto mettono lo studente al centro, con i suoi talenti e le sue potenzialità, nel contesto dell'intera classe. Una riflessione attenta, con anche la presentazione di buone pratiche, su studenti, strategie e didattica.

DESTINATARI (MAX 25 PARTECIPANTI)

- Docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici
- Pedagogisti, psicologi, esperti del settore educativo, ecc.
- Formatori SZ.

OBIETTIVI DEL CORSO E CONTENUTI GENERALI

- Riconoscere le diversità tra gli studenti, imparando ad analizzarne interessi, stili cognitivi, bisogni educativi, competenze, ecc.
- Realizzare la mappa dello studente.
- Condividere esiti, pratiche, azioni, scenari del Progetto «DI.DI - Didattica differenziata: scuole che fanno la differenza».
- Sperimentare alcune tecniche di differenziazione delle attività per personalizzare il processo di apprendimento-insegnamento.
- Comprendere l'importanza della scelta *nelle e delle* attività da parte dello studente, per organizzare l'azione didattica.
- Riconoscere e gestire bisogni educativi speciali, adottando una didattica inclusiva che tenga conto di tutti: dotati, meno dotati, iperdotati.

RELATORI

- **Cristina Gasperini** - *Formatrice senior per la Rete Nazionale Scuole Senza Zaino, è stata insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Mariti di Fauglia (PI)*
- **Sonia Colombi** - *Insegnante SZ di Lingua Inglese presso la Scuola secondaria di I grado "M. Buonarroti", I.C. Lucca 5*
- **Sara Lucarelli** - *Pedagogista clinica, coordinatrice del Gruppo "Mappa dello Studente" - Progetto LODLNB*
- **Silvia Coppedè** - *Membro della Direzione Nazionale SZ, insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Mariti di Fauglia (PI), formatrice senior per la Rete Nazionale Scuole Senza Zaino.*



CORSO N. 4

10, 11 e 12 luglio 2019 Scadenza iscrizioni 26/06/2019

«Costruire una nuova cultura dell'infanzia secondo il pensiero e le pratiche di Idana Pescioli e in rapporto al Modello di scuola Senza Zaino»

«Ecco, quello del maestro è uno dei mestieri più belli, esaltanti, gratificanti che esistano al mondo, collocato com'è tra l'artigianato e le arti. Quello che può giungere alle più alte vette di libertà e responsabilità e a livelli più o meno alti di rapporto di nonviolenza attiva. Purché l'adulto operi con sensibilità e preparazione a costruire con i bambini forme concrete di cultura e parta sempre da quell'immenso fascio di potenzialità logiche e creative dei bambini stessi».

(Idana Pescioli)

La riflessione pedagogico-educativa di Idana Pescioli è stata animata da tre percorsi che in essa si sono depositati come "orientatori permanenti" anche attraversando le declinazioni di un pensiero ben immerso nel cammino storico di una società e di un sapere. I tre percorsi o fattori che in essa operano come orientatori sono quelli di una pedagogia della scuola, di una pedagogia in direzione scientifica, di una pedagogia per/dell'infanzia. E su questi tre fronti Idana Pescioli è stata testimone significativa, interpretando proprio la grande svolta della pedagogia della cultura europea e mondiale dopo la seconda guerra mondiale.

Alla scuola ha tenuto fermo lo sguardo ripensando la didattica e la stessa relazione educativa, connettendo insieme attivismo deweyano e attivismo ginevrino. Scuola dei bambini prima di tutto. Dove si apprende ma lo si fa giocando, motivando l'apprendimento, stando in una comunità. Una scuola che va gestita dalla stessa comunità sociale (enti locali e genitori) ma sempre guidata da insegnanti pedagogicamente formati in modo aggiornato e maturo.

E' proprio l'idea di infanzia che anima tutta la pedagogia della Pescioli. Un'infanzia carica di diritti e potenzialità, tutti da rispettare e ripensare con forza. A cominciare da quelli alla creatività, all'uguaglianza, alla libertà. E da far maturare nella vita stessa e nella vita sociale. Potenzialità tutte da valorizzare facendo sempre della prima scuola un grande atelier creativo e gratificante in cui gioco, invenzione, dialogo si legano strettamente insieme.

Il lavoro di Idana Pescioli non è mai didatticistico: ha come riferimento costante le scelte valoriali che lo promuovono e lo regolano; è un lavoro ispirato a valori (salute, giustizia, cooperazione, nonviolenza) coniugandoli al metodo di ricerca in direzione scientifica accanto ai bambini e alle bambine. I Progetti implementati nelle scuole e con le scuole "da Saper Vedere a Tra Reale e Virtuale" sono fondamentali per stare ancora accanto ai bambini nella scuola oggi.

DESTINATARI (MAX 25 PARTECIPANTI)

- Docenti di ogni ordine e grado, in particolare di scuola dell'infanzia
- Dirigenti scolastici
- Pedagogisti, psicologi, esperti del settore educativo, ecc.
- Formatori SZ.

OBIETTIVI DEL CORSO E CONTENUTI GENERALI

- Ricerca-azione nella scuola dell'infanzia per:
 - acquisire consapevolezza dell'importanza del lavoro di ricerca con i bambini sin dalla scuola dell'infanzia
 - acquisire competenze metodologiche per la costruzione della ricerca d'ambiente
 - conoscere come gli stimoli culturali di qualità arricchiscono i saperi.

RELATORI

- **Daniela Pampaloni** - Responsabile della Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino. Presidente della Fondazione "Idana Pescioli Onlus" con sede in Firenze, Presidente della Rete delle scuole della Valdera "Costellazioni" con sede in Pontedera, Presidente Fondazione Pontedera per la Cultura
- **Debora Giacomelli** - Insegnante SZ di scuola dell'Infanzia presso I.C. Mariti di Fauglia (PI), formatrice per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino
- **Sonia Forsi** - Membro dell'Associazione Culturale e Solidale "Crescere Insieme" ONLUS, che gestisce il Centro Risorse Educative e Didattiche "Gianni Rodari" della Valdera; è stata insegnante di scuola dell'infanzia.



CORSO N. 5 Scadenza iscrizioni 07/07/2019

17, 18 e 19 luglio 2019

«Gli strumenti didattici e i prodotti creano autonomia»

«I fanciulli, usando il materiale, non solo sviluppano l'intelligenza, il carattere, la grazia; ma acquistano abilità e attitudini che lo spingono verso nuovi e più alti sforzi»

«... [il materiale] è, nel suo insieme, un strumento sistematico di psicologia, che può paragonarsi ad una palestra di ginnastica dello spirito; ove il bambino, esercitandosi spontaneamente, progredisce nello sviluppo perciò anche nell'acquisto della cultura».

(Manuale di Pedagogia scientifica, Maria Montessori)

Il corso vuole mettere in risalto le potenzialità degli strumenti didattici nelle attività di aula.

“Gli strumenti didattici sono ... **“esperienza”, “oggetto vissuto”,** permettono di progettare percorsi, predisporre attività che gli allievi svolgono in autonomia riducendo la necessità per l'insegnante di esercitare un continuo controllo. Consentono lo svolgimento di attività differenziate in contemporanea che egli segue a seconda delle esigenze dell'attività stessa (esercitazione, consolidamento, avanzamento)...

“L'aula dovrebbe assomigliare alla **bottega dell'artigiano** dove il docente assume il ruolo di colui che progetta l'ambiente e gli strumenti in esso contenuti, piuttosto che di colui che spiega utilizzando prevalentemente il registro verbale, come accade nella scuola tradizionale. Il linguaggio del docente e dell'allievo che accompagna l'azione, fa scaturire quei processi mentali che aiutano a classificare, generalizzare, elaborare le conoscenze in apprendimenti sempre più complessi e con connotazioni di trasferibilità.” (Orsi M., *A scuola senza zaino*, Erickson, 2016, pag. 108). Pertanto verrà offerta ai docenti, l'opportunità di conoscere e utilizzare strumenti tattili, digitali e prodotti didattici di vario tipo attraverso:

- la didattica del modello di scuola Senza Zaino e la Fabbrica degli strumenti
- i materiali montessoriani
- materiali e strumenti proposti da Erickson
- esperienze di utilizzo di strumenti digitali in classe.

DESTINATARI (MAX 25 PARTECIPANTI)

- Docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici
- Pedagogisti, psicologi, esperti del settore educativo, ecc.
- Formatori SZ

OBIETTIVI DEL CORSO E CONTENUTI GENERALI

- Conoscere, realizzare, gestire la Fabbrica degli Strumenti didattici.
- Conoscere, realizzare, gestire l'Archivio digitale degli Strumenti.
- Individuare, conoscere, costruire strumenti di apprendimento, cancelleria, gestione.
- Mettere in gioco tutti i sensi, tattile e digitale alleati: lap-book e kamishibai, robot e app, strumenti per le competenze non acquisite.
- Strumenti didattici per immaginare e pensare.

RELATORI

- **M. Bruna Orsi** - Vicepresidente dell'Associazione Senza Zaino, formatrice senior per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino, è stata insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Don Milani di Viareggio (LU)
- **Monica Canini** - Insegnante SZ di scuola secondaria di I grado presso I.C. Massarosa 1 (LU), è stata a lungo docente SZ di scuola dell'infanzia presso lo stesso Istituto, formatrice senior per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino
- **Cinzia Turini** - Insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Mariti di Fauglia (PI), formatrice senior Rete Nazionale SZ
- **Emilia Catastini** - Formatrice senior per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino, è stata insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Mariti di Fauglia (PI), Responsabile della Toscana del Metodo Analogico di C. Bortolato
- **Sonia Coluccelli** - Insegnante di scuola primaria Montessori, coordinatrice Rete scuole Montessori dell'alto Piemonte, Responsabile formazione di Fondazione Montessori Italia
- **Roberta Bocca** - Insegnante SZ presso la scuola primaria di S. Michele di Moriano (I.C. Lucca 5); animatore digitale di Istituto
- **Michele Del Re** - Formatore per Erickson; psicologo abilitato alla professione; specializzato in Neuroscienze e Scienze Cognitive; Master in Disturbi Specifici dell'Apprendimento.



CORSO N. 6 Scadenza iscrizioni 17/07/2019

24, 25 e 26 luglio 2019

«Il sistema delle responsabilità e altri strumenti per la gestione efficace della classe»

«Il modello della responsabilità accetta l'assunto che l'apprendimento non può che essere auto-apprendimento, in altre parole si fonda sulla libera adesione del soggetto che riesce a crescere e a maturare nella misura in cui coglie il significato di ciò che gli viene proposto, per cui sente che sono mobilitate le sue risorse interiori, relative agli aspetti sia cognitivi che emotivi e affettivi, dove la motivazione e l'interesse si trovano a essere attivati. Vi è qui una forte attenzione verso l'integrità personale, l'ascolto delle disposizioni personali profonde, il rispetto per la dignità di ciascuno».

(A scuola senza zaino, Marco Orsi)

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti e tecniche per la gestione efficace della classe. Nell'ottica del Curricolo Globale, la gestione della classe è efficace (e di conseguenza anche l'apprendimento) se gli interventi e le strategie non sono frammentari e legati a particolari situazioni ma si collocano nell'ottica di coinvolgere i bambini in un vero e proprio "sistema" dove ognuno ha le proprie responsabilità, individuali e anche condivise con gli altri. Comportamenti positivi e partecipativi si ottengono coinvolgendo i bambini in esperienze significative come quella del C.d.R. nel quale, a tutte le età, si può fare pratica di "democrazia" a livello di gestione della scuola. Ciò è importante anche per creare quel senso di appartenenza che è alla base di una positiva convivenza. Nel Modello SZ, la Responsabilità è anche *nell'apprendimento* e questo sollecita nei docenti la messa in atto di metodologie che superino decisamente modalità passivizzanti per privilegiare strategie didattiche, come il CL, che mettono al centro la cooperazione, l'aiuto e il sostegno reciproco fra gli alunni e la progettazione, da parte del docente, dell'ambiente di apprendimento. Contenuti:

- SZ 1 Approccio (AGC), 3 valori, 5 passi
- Il modello della Dipendenza e il modello della Responsabilità
- Il sistema delle responsabilità e la partecipazione (il Manuale della classe)
- Le IpU (dalle regole alle procedure)
- La job description
- La scelta dell'attività
- Le competenze relazionali per interagire e apprendere: il Cooperative Learning
- Esperienze significative: Il Consiglio dei Ragazzi.

DESTINATARI (MAX 25 PARTECIPANTI)

- Docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici
- Pedagogisti, psicologi, esperti del settore educativo, ecc.
- Formatori SZ

OBIETTIVI DEL CORSO E CONTENUTI GENERALI

- Acquisire strumenti e tecniche per la gestione efficace della classe: dare compiti e responsabilità agli allievi, predisponendo il Sistema delle Responsabilità; organizzare il Consiglio dei Ragazzi (CdR); la job description; il Manuale della classe; le procedure come istruzioni per l'uso (IpU).
- Lavorare con il cooperative learning.

RELATORI

- **Chiara Natali** - Insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Lucca 6, formatrice senior per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino
- **Claudia Matini** - Psicoterapeuta; laureata in Psicologia dell'Educazione all'Università Pontificia Salesiana di Roma con Mario Comoglio, con cui ha poi collaborato per i suoi studi sull'Apprendimento Cooperativo; formatrice di adulti e insegnanti; collabora dal 2001 con l'Associazione Scintille, di cui dal 2016 è amministratore unico
- **Angela Spadaro** - Insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Mariti di Fauglia (PI), formatrice per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino
- **Serena Campani** - Insegnante SZ di scuola secondaria di I grado presso I.C. Mariti di Fauglia (PI), formatrice per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino.



CORSO N. 7 Scadenza iscrizioni 17/07/2019

21, 22 e 23 agosto 2019

«Senza Zaino e il modello drammaturgico: il teatro insegna»

«Ancora non si è capito che soltanto nel divertimento, nella passione e nel ridere si ottiene una vera crescita culturale».
(Dario Fo)

L'esperienza artistica nei suoi diversi linguaggi è sempre più presente nel panorama culturale dei bambini; fin dai primi anni di età è più facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni attraverso l'interpretazione e la drammatizzazione. Mediante le pratiche teatrali è possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il rapporto con il corpo in mutamento, la difficoltà di comunicazione... L'esperienza teatrale, inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico. Per il motivo suddetto, è consigliabile che l'educazione artistico-teatrale cominci con il periodo dell'infanzia rappresentando così un supporto fondamentale in tutto il percorso formativo dei bambini. Alla base degli spettacoli teatrali esistono delle metodologie di lavoro che fanno confluire alla parola animazione due direttrici: una pedagogica (al fine di realizzare una proposta che non vuole essere di puro intrattenimento) e l'altra teatrale, dove il teatro e le sue affinità con il gioco infantile permettono di instaurare una comunicazione più diretta e autentica con il bambino. Infine, "Il gioco del teatro" rappresenta per tutti i popoli della terra il linguaggio privilegiato attraverso il quale è possibile esprimere la propria cultura, la storia, le tradizioni, gli usi e i costumi. L'attività teatrale, oggi è uno strumento di fondamentale importanza per promuovere la reciproca conoscenza fra giovani di cultura e tradizione e lingue differenti.

Attraverso l'incontro di diverse figure si offrirà la possibilità di approfondire l'aspetto dell'insegnante come drammaturgo; il ruolo della narrazione e del teatro come scoperta di sé e dell'altro nell'attività didattica educativa; l'uso della voce come veicolo di emozioni.

Il corso *Il modello drammaturgico dell'insegnante; teatro e storytelling*, vuole offrire ai docenti la possibilità di conoscere le diverse tecniche teatrali e praticare delle esperienze per promuoverne l'attuazione. In particolare l'animazione teatrale permette di affrontare temi complessi in modo poetico e spettacolare, al fine di coinvolgere attivamente gli studenti in un processo di apprendimento che può riguardare sia contenuti curriculari (storia, scienza letteratura) sia contenuti trasversali di educazione alla cittadinanza.

"Il teatro non parla con le battute dei dialoghi o con i gesti degli attori; almeno non solo, ma parla con un vocabolario trasversale fatto di atti, suggestioni, racconti e presenza, di curiosità, divertimento, emozione, di partecipazione, stupore, finzione... Dunque il teatro è un linguaggio, un 'altro' linguaggio. Parlando in un 'altro' modo, riesce a dire cose che la sola parola spesso non trasmette".

DESTINATARI (MAX 25 PARTECIPANTI)

- Docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici
- Pedagogisti, psicologi, esperti del settore educativo, ecc.
- Formatori SZ

OBIETTIVI DEL CORSO E CONTENUTI GENERALI

- Comprendere le strette connessioni tra teatro e scuola.
- Approfondire e sperimentare le implicazioni relative a:
 - il modello drammaturgico
 - la dimensione attoriale dell'insegnamento
 - l'uso della voce
 - il linguaggio del corpo, il linguaggio non verbale, postura e prossemica.

RELATORI

- **Elisabetta Nannizzi** - Insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Lucca 5, formatrice per la Rete Nazionale SZ
- **M. Grazia Simi** - Insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Lucca 5, formatrice per la Rete Nazionale SZ
- **M. Vivina Moggi** - Docente di Pianoforte presso il Liceo Artistico Musicale "Passaglia" di Lucca
- **Marco Orsi** - Presidente dell'Associazione SZ e ideatore delle scuole Senza Zaino, Dirigente scolastico presso l'I.C. Lucca 5 e formatore per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino.



CORSO N. 8 Scadenza iscrizioni 17/07/2019
28, 29 e 30 agosto 2019
«Dire Bravo Non Serve. Una valutazione mite»

*Ciascuno cresce solo se sognato.
C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.
C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.
C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato».*
(Danilo Dolci)

Il corso vuole approfondire il concetto di mitezza legato alla valutazione, un' apparente contraddizione, dal momento che ciascuno di noi ha più spesso sperimentato una valutazione giudicante, temibile, inappellabile ...

Una valutazione che salvaguarda il rapporto di collaborazione tra insegnanti, studenti e genitori; una valutazione formativa, sostenibile e condivisa, legata alla traduzione dei valori SZ (Ospitalità, Responsabilità e Comunità) in pratiche didattico-valutative miti. Il principio fondante di questa valutazione è l'assenza di "giudizio" in un contesto che valorizzi quello che c'è e non quello che manca. Pertanto verrà offerta ai docenti l'opportunità di conoscere e utilizzare tecniche e strumenti di valutazione adatti a questo approccio:

- La comunicazione empatica in cui le parole possono essere "finestre" e non costruire "muri"
- Il feedback come strumento efficace nel processo di insegnamento-apprendimento: caratteristiche, tipologie e funzioni.
- L'osservazione come strumento alternativo al testing
- L'autovalutazione e a sua valenza metacognitiva

DESTINATARI (MAX 25 PARTECIPANTI)

- Docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici
- Pedagogisti, psicologi, esperti del settore educativo, ecc.. Formatori SZ.

OBIETTIVI DEL CORSO E CONTENUTI GENERALI (PIATTAFORMA SOFIA)

- Riflettere, analizzare, sperimentare le implicazioni, riconoscere possibili risposte e scenari, relativamente ai temi seguenti: Valutazione sommativa o valutazione formativa? Giudicare o osservare? Come spingersi oltre la logica: premi/ punizioni; voto buono/ voto cattivo; motivazione intrinseca/motivazione estrinseca.
- La valutazione mite, l'autovalutazione, il *feedback*.
- Comunicazione non violenta e relazione educativa.
- Indicazioni dalla Psicologia positiva.

RELATORI

- **Grazia Dell'Orfanello** *Membro del Gruppo Fondatore di SZ, Responsabile Nazionale SZ per la Valutazione, insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Lucca 5, formatrice senior per la Rete Nazionale delle scuole SZ*
- **Pierfrancesco Pardini** *Psicoterapeuta e formatore*
- **Silvia Micheletta** *Insegnante specializzata di sostegno nella scuola primaria; Dottore di Ricerca in Scienze della Formazione*
- **Martina Onorato** - *insegnante SZ di scuola primaria presso I.C. Lucca 5*
- **Marco Orsi** *Presidente dell'Associazione SZ e ideatore delle scuole Senza Zaino, Dirigente scolastico presso l'I.C. Lucca 5 e formatore per la Rete Nazionale delle scuole Senza Zaino.*

